

Storia e tradizioni



Giano dell'Umbria, Vicus romano nei pressi della via Flaminia, fu dominio del Ducato di Spoleto e poi della Chiesa. Dagli inizi del XIII sec. estese il controllo sui centri di Montecchio e Castagnola, entrando poi a far parte del territorio della "Normannia".

Seppure con alterne vicende, rimase sotto il governo della Chiesa fino al 1816, anno in cui divenne Comune autonomo.

Da vedere



All'interno del castello, complessa struttura fondata sull'unione di due impianti fortificati, sono le chiese di S. Michele Arcangelo e di S. Maria delle Grazie; fuori le mura è quella di S. Francesco, con affreschi di Giovanni di Corraduccio (inizi XV sec.).

La vicina **abbazia di S. Felice** (XI-XII sec.), eretta secondo la tradizione sul luogo del martirio del santo, è un notevole esempio di romanico umbro con influssi lombardi.